

VERSO L'ULTIMA META

Reno sconfitta, Venturi non basta Domenica si gioca per la serie B

Rugby serie C A Udine finisce 16-14. Tra una settimana la sfida alla Barca

■ Udine

UNA SCONFITTA che non fa male, a patto che domenica prossima, alla Barca, la Reno sappia ritrovare i ritmi giusti, piegare il Leonorso Udine e volare così nel campionato di rugby di serie B. Gara-uno della finale con i friulani finisce con una sconfitta di misura, 16-14. Non male considerando che, all'intervallo, i padroni di casa erano avanti 16-6 e la strada per la Reno pareva essere tutta in salita. Sulla carta si tratta del secondo stop stagionale in un campionato fino a questo momento straordinario, ma in realtà quello di Udine è il primo ko vero, perché quello precedente era maturato con il primo posto del girone in cassaforte e la Reno, soprattutto, impegnata a non incappare in qualche pericoloso infortunio.

«Domenica prossima — racconta il presidente della Reno, Raffaele Capone — speriamo di riempire il campo Barca e, grazie all'entusiasmo dei nostri tifosi, di poter ribaltare la sconfitta. Anche vincen-

L'appello del presidente Capone: «Speriamo di riempire le tribune e grazie ai tifosi ribaltare il risultato»

do, avremmo dovuto ripeterci in casa. Sono sicuro che domenica i ragazzi faranno il massimo. Sarà una battaglia, sportivamente parlando, cercheremo di vincerla».

SUL CAMPO, a Udine, i gialloblù soffrono in particolare la precisione sui calci piazzati del fuoriclas-

se di Dubino Ian McKinley. E' un bel testa a testa quello tra lui e Nicola Sacchetti. Passa Udine, 3-0, pareggia Bologna, 3-3. Va avanti ancora Udine, 6-3, nuovo pari, 6-6. La prima meta trasformata dai padroni di casa apre la forbice, 13-6, il solito McKinley non dà scampo, 16-6.

Nella ripresa il gruppo allenato da Fava e Venturi accorcia ancora su calcio piazzato, 16-9 poi la meta di Filippo Venturi non trasformata. E' il 16-14 finale che lascia aperto il discorso promozione a qualsiasi soluzione. Udine resta favorita per lo spessore del gruppo e per aver vinto il confronto di andata. Ma la Reno, dalla sua, avrà il calore della sua gente e quel cuore che, in questa stagione, spesso è stato decisivo.



GRINTA
Il gruppo della Reno Rugby in azione. Nella foto, a destra, uno dei momenti del derby con il Bologna EmilBanca 1928 (Schicchi)